

flash

Palcoscenico

lo spettacolo tra le cento torri

a cura di Filippo Ferretti

Si archivia con successo l'edizione 2005 in maschera

Carnevale alla riscossa

Il Carnevale 2005 va in archivio. Con la premiazione dei primi tre titoli di ciascuna delle cinque categorie del concorso, prevista nella mattinata di domenica 27 febbraio a Palazzo dei Capitani, andr  a chiudersi definitivamente un'edizione piena di idee brillanti e di trovate intelligenti, con fortissimi

ha offerto parodie di noti volti cittadini e tante irresistibili metafore di luoghi comuni e degli usi e costumi locali. E in questa ottica rientrano le maschere ritenute migliori dalla giuria preposta. Purtroppo, e questa e' una delle caratteristiche dell'appuntamento ascolano, sono stati in tanti a sfuggire al giudizio del pubblico, in quanto o non iscritti alla gara o perche' presentatisi solo in una delle due giornate canoniche. Il plauso maggiore va a coloro che, per ore intere e immobili nelle loro postazioni fisse, hanno sfidato il gelo dando vita a siparietti sempre trascinati, mettendo alla berlina conosciutissimi personaggi pubblici. Di questo Carnevale ascolano rimarranno di certo le irresistibili querelle legate alla Carisap mostrate da 'La cassa si e' arresa, ' i grandiosi ritratti viventi

battaglie a suon di bombolette spray, quest'anno tutt'altro che bandite nonostante la volonta' del sindaco. Speriamo che in futuro si riesca a coinvolgere maggiormente i ragazzi all'appuntamento carnascialesco. E a proposito del primo cittadino ascolano, accorato fautore della manifestazione, non si puo' certo dire che il suo impegno quest'anno sia stato vano. "Abbiamo lavorato bene e i risultati sono arrivati: l'importante e' battersi per far continuare a vivere questo nostro Carnevale, a differenza di tanti altri incentrato sulla rappresentazione del quotidiano in modo sagace e ironico" ha detto Piero Celani in conclusione alla kermesse, che se si pensa abbia

registrato domenica e martedi circa 15 mila presenze complessive. "Sono stato tra la folla, tra i gruppi, perche' credo che voler bene alla manifestazione significhi viverla, anche per poter capire di persona cosa si debba cambiare e cosa no" ha dichiarato l'assessore Cesare Celani, certo che l'unica cosa urgente da fare ora sia coinvolgere le scuole superiori per la prossima edizione. "Non e' vero che la gente quest'anno sia mancata, anzi, credo che per le temperature termiche che abbiamo avuto sia stato un grande successo" ha aggiunto, confermando il proprio divertimento nel prender parte alle mascherate che lo avevano tirato in ballo.



richiami ai volti popolari della comunita' ascolana, come ha dimostrato la maggior parte dei gruppi e delle macchiette in azione nei giorni scorsi. Cosi' come accadeva negli anni d'oro del Carnevale, la festa in piazza

incarnati dai bravissimi attori del Laboratorio Minimo Teatro in 'La ricerca de lu rassemigghie'; il Cesare Celani vero e finto incluso in svariate performances, da 'Do lu mit superski' a 'La pista pe Natale, la mentagna pe carnevale'; l'indomito Parissi, ultimo combattente nella Beirut ascolana; il trascinate "Compleanno de lu Frichi'...", ad unanimita' ritenuto tra i piu' esilaranti dell'edizione 2005. Nei giorni scorsi abbiamo evidenziato il problema legato alle nuove generazioni, apparse assenti al Carnevale se non protagoniste delle solite



Palcoscenico

rubrica di cultura e spettacolo

flash

IL MENSILE DI VITA PICENA
Dir. Resp. Filippo Ferretti